

## CALL FOR ABSTRACTS

**Quarta conferenza annuale ESPAnet Italia 2011**

**Innovare il welfare.  
Percorsi di trasformazione in Italia e in Europa**  
Milano, 29 Settembre — 1 Ottobre 2011

<http://www.espanet-italia.net/conferenza2011/cfa-16.php>

La deadline per la presentazione degli abstract è il **15 aprile 2011**

### TITOLO DELLA SESSIONE

**Le politiche migratorie fra teoria e pratica. Il welfare per l'integrazione o l'integrazione per il welfare?**

### COORDINATORI DI SESSIONE

Tiziana Caponio (Università di Torino)  
Irene Ponzio (FIERI)  
Eduardo Barberis (Università Carlo Bo di Urbino)

### TESTO DELLA CALL

Fino alla fine degli anni Novanta la maggior parte dei paesi europei ha guardato alle politiche di welfare come ad uno strumento cruciale per favorire l'integrazione degli immigrati. Se alcuni paesi, come Francia e Germania, hanno privilegiato l'inclusione nei servizi esistenti, altri come Olanda, Svezia e Gran Bretagna, hanno adottato politiche volte a riconoscere le specificità culturali. Agli inizi del 2000, però, si è assistito all'emergere di un nuovo paradigma che, da un lato, sposta l'"onere" dell'integrazione dallo Stato all'immigrato, e, dall'altro, guarda a quest'ultimo essenzialmente come contribuente, più che beneficiario, del sistema di welfare. È quanto emerge dall'osservazione di scelte politiche come quelle dei corsi di integrazione (programmi che si propongono di fornire gli strumenti di base considerati utili a un rapido inserimento nel mercato del lavoro, tali quali lingua e cultura del paese di arrivo) o dei sistemi di selezione degli ingressi, volti a premiare le competenze utili al sistema economico. A fronte di questi macro orientamenti di policy, non vi è dubbio che le complesse trasformazioni dei rapporti territoriali abbiano comportato una differenziazione considerevole nella costruzione dei problemi e delle risposte. L'inclusione degli immigrati costituisce dunque una delle sfide contemporanee al welfare locale, che si dipana in un rapporto dialettico con modelli nazionali in crisi e con nuove e vecchie istanze del terzo settore.

In particolare, domande cruciali in questo ambito sono: attraverso quali politiche di welfare passa effettivamente l'integrazione? E quale tipo di integrazione (dell'individuo, delle comunità, di categorie specifiche come le donne, ecc.) viene di fatto perseguita? Come vengono tematizzati e affrontati i temi che influenzano l'integrazione, come il rischio (acuito dalla crisi) legato alla competizione per l'accesso a servizi e risorse o il disorientamento delle comunità locali? Quali teorie, più o meno coerenti o in conflitto tra loro, è possibile individuare? E a quali livelli di governo e di governance prendono concretamente forma tali teorie dell'integrazione?

La presente sessione accoglie con particolare interesse contributi empirici di studio, fondati teoricamente, che riguardino:

- 1 - analisi comparate tra contesti nazionali, regionali e locali (di un singolo Paese o di più Paesi), che mettano in luce i nessi tra politiche sociali e differenti visioni/definizioni dell'integrazione;
- 2 - studi di caso su politiche sociali dirette agli immigrati o a categorie più ampie (per esempio le famiglie), che cerchino di individuare le teorie di integrazione in uso, le pratiche effettivamente adottate e le possibili discrepanze tra teorie e pratiche – inclusi studi su politiche innovative (di partecipazione, coesione territoriale, riqualificazione, sviluppo locale, gestione del conflitto ecc.), che riflettano sulla loro efficacia e sulle condizioni del loro successo e della loro replicabilità.

### KEYNOTE SPEAKER

Tiziana Caponio

### PERSONA DI RIFERIMENTO

Tiziana Caponio [tiziana.caponio@unito.it](mailto:tiziana.caponio@unito.it)